

Noi, la giuria del Giffoni

Pubblicato: Sabato 21 Luglio 2007

✖ Forse quando **Giovanni Brena, Ruggero Vultaggio e Giacomo Rossetti** decisero di costituire la delegazione sestese al Giffoni Film Festival, non sapevano di partecipare ad un evento così ricco e intenso. «Queste giornate stanno andando benissimo», ci racconta l'Assessore **Mario Varalli** che li sta accompagnando, «Si tratta di una manifestazione egregia e d'alto livello, dove i ragazzi sono molto considerati, come dovrebbe accadere sempre».

Il Giffoni è un festival internazionale del cinema dove, a giudicare, sono proprio i giovani, divisi in sezioni dai 3 ai 23 anni. L'evento sta ottenendo un prestigio sempre maggiore, con grandi anteprime e ospiti internazionali "Qui i ragazzi lavorano in modo ininterrotto, guardando più film al giorno e vivendo incontri con grandi personalità. I ragazzi sono molto interessati e specialmente le ragazze fanno spesso interventi che portano il dibattito ad un livello molto alto".

Tra gli ospiti i ragazzi di Sesto hanno conosciuto **James Caviezel** (che ha interpretato Gesù in "Passion"), **Gillian Anderson, Danny De Vito** («Un grande, coi ragazzi ci sa fare», racconta Ruggero) e il Ministro per i Beni e le Attività Culturali Francesco Rutelli. «I ragazzi hanno spirito critico, ad esempio hanno segnalato al Ministro la mancanza di scuole idonee a chi vuole intraprendere le carriere di regista e sceneggiatore», racconta l'Assessore.

✖ Carriere che, dopo tutto, potrebbero interessare il futuro dei sestesi Giovanni, Ruggero e Giacomo. Giovanni e Ruggero hanno 15 anni ed ora studiano al Liceo Scientifico, mentre Giacomo Rossetti ne ha 17 ed è studente al Liceo Classico in una sezione dedicata proprio al cinema e alla fotografia. «Io amo la fotografia», ci racconta Giacomo, «E proprio per questo mi piace anche il cinema, visto che la fotografia ne è una componente fondante». Giacomo, quindi, ha un suo gusto preciso ed una buona competenza nel giudicare i film. Tra quelli che ha visto, fino ad ora, ha maggiormente apprezzato "**Cabeza de perro**", un film spagnolo: «Rispetto agli altri film indipendenti, che spesso optano per scelte azzardate, questo film mi è piaciuto per il tratto molto pulito, dall'impianto più vicino a quello classico».

Nella voce di questi ragazzi, che abbiamo sentito proprio nel pieno del Giffoni (che si concluderà il 21 luglio) c'è molto entusiasmo: «Ogni

cosa qui è interessante», racconta ancora Giacomo, «Ci sono grandi ospiti e film di grande qualità, e anche personaggi televisivi che hanno dimostrato competenze inaspettate». Ma una parte integrante dell'esperienza è anche quella del contatto fra le migliaia di ragazzi da tutto il mondo: «Ci sono un sacco di ragazzi da qualunque paese, vediamo film in originale con i sottotitoli, e per fortuna riusciamo a comunicare tra noi parlando abbastanza bene l'inglese».

Anche

Giovanni, 15 anni, ricorderà questa esperienza a lungo: «Mi sembra tutto bellissimo, incontro tanti ragazzi e ci fanno vedere film molto belli». Il suo personaggio preferito tra quelli incontrati? «Il doppiatore di Homer Simpson: è stato strano vedere il "proprietario" della voce di un personaggio che ho sempre amato». Proprio i **Simpson** sono stati una delle anteprime più prestigiose del festival, anche se parziale (10 minuti circa): «Lo spezzone che abbiamo visto non delude le attese, è molto divertente», racconta Giacomo, «Sicuramente correrò a vederlo quando uscirà al cinema».

«Ogni ragazzo può partecipare al Giffoni solo una volta, per dare un'opportunità a tutti», conclude Ruggero, «E ne vale assolutamente la pena, è un'esperienza che ricorderò». Di sicuro la settima arte si è guadagnate tre nuovi, giovani e grandi esperti.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it